



CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

PERSONALE NON DIRIGENZIALE DIPENDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI SALERNO -

PARTE ECONOMICA 2021

Il giorno 21 del mese di maggio dell'anno duemilaventuno, alle ore 10,30, presso la sede dell'Ente Camerale di Salerno, ivi ubicata alla via Gen. Clark n.19/21, si sono riunite le delegazioni trattanti di parte datoriale e sindacale, giusta convocazione tramite pec n.19115/U del 17 maggio '21, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

- a) Avvio della sessione negoziale sulle materie previste dall'articolo 7, comma 4, del CCNL 21 maggio 2018 relativo al personale del comparto "funzioni locali".

Sono presenti:

Delegazione di parte datoriale -

- Raffaele DE SIO, SEGRETARIO GENERALE e Presidente della Delegazione [Signature];
- Ciro DI LEVA- Dirigente - Vice Segretario Generale Vicario - Area IV - "Promozione economica - regolazione e tutela del mercato" [Signature];
- Mauro CRISCUOLO - Dirigente - Vice Segretario Generale - Area III - "Anagrafe e patrimonio" [Signature];
- Antonio LUCIANI - Dirigente - Vice Segretario Generale - Area I "Affari generali e gestione risorse umane" e Area II "Finanze" [Signature];
- Emilia DE LUCA - Capo Servizio AA.GG. e del Personale - Componente [Signature];

e le seguenti Organizzazioni sindacali territoriali e RSU

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CISL FP (Vincenzo DELLA ROCCA)

[Signature]

CGIL (Livia VELTRE e Ciro RISOLO)

[Signature]
[Signature]

RSU

S. VAIANO

M. DEL GROSSO

S. VICINANZA

R. GIORDANO

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]



UIL Giuseppe RUSSO e Filomena D'ANIELLO

Giuseppe Russo
Filomena D'Annillo

CSA

M. CRISCONIO

M. Crisconio

PREMESSA DI CARATTERE GENERALE

Le parti danno atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 166 del 1 aprile 2021 è stato costituito provvisoriamente il fondo per le risorse decentrate anno 2021 a norma dell'art. 67 del CCNL Comparto Funzioni Locali 21/05/2018 per un importo di Euro 933.129,93, di cui Euro 613.403,29 per risorse stabili ed Euro 319.726,64 per risorse variabili;
- in data 6 aprile 2021 è stato inviato ai componenti della RSU e alle OO.SS. territoriali copia della predetta determinazione n. 166/2021;
- con delibera n. 18 del 1 aprile 2021 la Giunta camerale ha formulato alla parte pubblica gli indirizzi per lo svolgimento delle trattative con la parte sindacale;

Il **Presidente** della delegazione di parte pubblica, dott. Raffaele De Sio, esprime la propria soddisfazione per la ripresa per il momento delle sedute di contrattazione in presenza, in ragione del particolare periodo dovuto all'emergenza sanitaria da covid-19, e anche per la partecipazione copiosa della parte sindacale.

Il Dott. De Sio propone una riflessione sui principi di valorizzazione del merito e sui metodi di incentivazione della produttività, al fine di valorizzare le crescenti competenze professionali acquisite dal personale, per cui, chiede che i valori della performance individuale siano riparametrati in rapporto alla categoria professionale.

Evidenzia che il Collegio dei Revisori dei Conti ha rilevato che non è consentita l'attribuzione generalizzata di compensi per produttività sulla base di automatismi e appiattimenti tra le diverse categorie. Occorre che le predette somme vadano corrisposte differenziando tra le posizioni lavorative, in funzione delle diverse mansioni di cui alla declaratoria allegata al CCNL del comparto Regioni ed Autonomie locali del 31/3/99 e richiamata dall'articolo 12, comma5, del CCNL Funzioni locali del 21/5/2018..

Ritiene, pertanto, necessario effettuare un approfondimento sul premio per la performance individuale, per livelli differenziati, prevedendo un pié di livello rispetto alla retribuzione iniziale.

Sottolinea, altresì, che l'organico della Camera di Commercio presenta vacanze di personale in alcune categorie, per cui, i dipendenti in servizio stanno gestendo un considerevole carico di lavoro. Ritiene, perciò, opportuno ampliare la platea del personale assegnatario della indennità per specifiche responsabilità (ex articolo 70 quinquies CCNL 21.5.2018) al personale dipendente avente titolo, laddove ne sussistono i necessari presupposti giuridici e che sono in particolar modo riconducibili

[Handwritten mark]

2

CRISCONIO

[Multiple handwritten signatures]



anche alle nuove funzioni attribuite al sistema camerale.

Sottolinea la necessità nell'ambito della indennità condizioni di lavoro (articolo 70-bis CCNL 21.5.2018) prevedere un riconoscimento economico per il disagio che grava sul personale chiamato a svolgere la prestazione lavorativa presso la sede di lavoro in costanza dello stato di emergenza..

Dott. Luciani – Dirigente – Componente parte pubblica: riferisce che con deliberazione n. 18 del 1 aprile 2021, la Giunta camerale ha deliberato gli indirizzi alla delegazione trattante di parte datoriale in materia di CCDI per il personale non dirigente – parte economica 2021. In merito all'istituto delle "PEO", la quota dell'anno 2021, è stata prevista che non deve eccedere la percentuale massima del 30% per ciascuna categoria A,B,C, e D, dei dipendenti aventi titolo a partecipare alla selezione. Per quanto riguarda la decorrenza delle stesse, riferisce, che non può essere anteriore al 1° gennaio dell'anno nel quale viene sottoscritto il contratto integrativo medesimo, per cui, nell'anno in corso, sarà possibile attuare le PEO in due blocchi, quelle relative all'anno 2020 con decorrenza giuridica ed economica 1 gennaio 2021 (sottoscrizione del CCDI 2020 7 maggio 2021) e quelle relative all'anno 2021 con decorrenza giuridica ed economica 1 febbraio 2021 a condizione che il CCDI anno 2021 venga, definitivamente sottoscritto entro il 31 dicembre 2021.

DICHIARAZIONI DI PARTE SINDACALE

1. **RSU CISL Salvatore Vaiano:** In merito alla richiesta della parte datoriale di aumentare il numero delle indennità di responsabilità (ex articolo 70 quinquies) la RSU e le segreterie territoriali della CGIL e CISL fanno presente che nonostante la riforma del sistema camerale abbia quasi dimezzato la dotazione organica del personale non dirigente, mentre i servizi erogati sono addirittura aumentati, i dipendenti camerali sono riusciti a far fronte ai precedenti ed ai nuovi carichi di lavoro in maniera esemplare approfondendo un impegno superiore alle comuni aspettative. In ragione di tale impegno aggiuntivo, i cui risultati sono ampiamente certificati, i predetti ritengono che il numero delle indennità per specifiche responsabilità debba essere aumentato il più possibile e finanziato con un incremento del Fondo del salario accessorio (ex art. 67, comma 5, lett. B) finalizzato esclusivamente a tali indennità per specifiche responsabilità aggiuntive, in maniera tale da avere anche una certificazione preventiva da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, idonea ad attestare implicitamente un utilizzo corretto di tale istituto contrattuale. Tale finanziamento aggiuntivo del Fondo si giustifica ampiamente per la premessa fatta. Inoltre ritengono, sempre per le stesse ragioni, di aumentare anche il numero delle posizioni organizzative, finanziandole con il bilancio camerale nella misura del differenziale del salario accessorio percepito. E' opinione, a solo titolo di esempio, che è impensabile che un registro delle imprese, come quello della Camera di Commercio di Salerno, non abbia almeno una posizione organizzativa al suo interno.

2. **La UIL – Giuseppe Russo :** Condivide le osservazioni e le proposte fatte dalla parte pubblica sugli approfondimenti da effettuare sugli istituti contrattuali a carattere economico della performance individuale e delle indennità per specifiche responsabilità, prevedendo per l'istituto della performance una misura più alta del differenziale del premio individuale finalizzato al superamento dell'appiattimento sulla liquidazione della performance. Sulle indennità per specifiche responsabilità, concorda, con l'ampliamento della platea del personale che usufruisce di tale istituto, con la possibilità di modificare il regolamento

3



vigente se necessario. Concorda con la proposta delle PEO esposta dal dott. Luciani. Sull'istituto delle PEO evidenzia alla parte pubblica, ed in particolare al Segretario Generale, delle criticità sull'attuale regolamento di attribuzioni delle stesse. Criticità evidenziate in precedenti riunioni, e non all'ultima riunione per evitare che non ci fosse la sottoscrizione definitiva del CCDI anno 2020. Nello specifico, l'articolo 16, comma 3, del CCNL 21 maggio 2018 prevede che le progressioni economiche sono attribuite in relazione alle risultanze della valutazione della performance individuale nel triennio che precede l'anno in cui è adottata la decisione di attivazione dell'istituto, tenendo conto eventualmente a tal fine anche dell'esperienza maturata negli ambiti professionali di riferimento, nonché delle competenze acquisite e certificate a seguito di processi formativi. Nel regolamento allegato al CCDI 2020, nei percorsi formativi vengono individuati titoli di studio e/o culturali, quali dovrebbero essere collegati alla categoria di appartenenza, mentre invece vengono riconosciuti punteggi con il possesso di titoli di studio e/o culturali estranei all'attività professionale richiesta nella categoria di appartenenza. Tale procedura ove applicata creerà una forte disparità di applicazione di tale istituto, penalizzando il personale che non è in possesso di tali titoli culturali e che non sono richiesti dalla norma contrattuale e nemmeno al momento dell'assunzione.

Per quanto sopra esposta chiedo alla parte pubblica un'attenta riflessione su tale procedura.

3. **La CGIL – Ciro Risolo** : Come CGIL ci riserviamo di entrare nel merito della discussione in sede di contrattazione decentrata, quando si andranno a finanziare i singoli istituti contrattuali.

Una riflessione volevo farla in merito a quanto anticipato dalla parte pubblica in sede di introduzione., in quanto se è vero, come è vero, che il limitato numero dei dipendenti di questo Ente dovrebbe portare come auspicato all'incremento della attribuzione delle indennità per specifiche responsabilità mi sembra poco coerente le osservazioni fatte dal Collegio dei Revisori dei Conti circa l'appiattimento dei compensi relativi alla performance, in quanto il personale tutto, in considerazione della mancanza di personale, ha contribuito in eguale misura al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Ente camerale.

4. **La UIL – Filomena D'Aniello**: Ad integrazione della dichiarazione resa in precedenza, la parte pubblica ha correttamente evidenziato l'attività profusa dai dipendenti assegnati allo sportello durante la fase emergenziale COVID. Si chiede, pertanto, che l'indennità condizioni di lavoro secondo l'articolo 70-bis del CCNL 21.05.2018 possa essere rivalutata nell'importo giornaliero attualmente previsto.

5. **RSU CISL Salvatore Vaiano**: in merito alla proposta della parte pubblica di prevedere che nell'ambito della performance individuale l'introduzione di pié di livelli al fine di differenziare la produttività tra le varie categorie, si ricorda, che nell'attuale assetto organizzativo di questa Camera di Commercio, le medesime attività lavorative vengono normalmente eseguite dai dipendenti indipendentemente dalla categoria di appartenenza, ciò soprattutto in conseguenza della carenza di personale. Pertanto, si ritiene che l'introduzione di tali piedi di livello sia incoerente con l'attuale modello organizzativo, almeno che non si voglia limitare le attività attualmente svolte in maniera aderente strettamente ai profili professionali di ogni singola categoria.

Condivisa da tutta la RSU, tranne dal dott. Crisconio che si riserva di parlarne con il proprio territoriali. In merito alla proposta di parte pubblica di riconoscere una maggiorazione che



non si capisce se sotto forma di indennità di rischio o di disagio per il personale che nell'attuale contesto pandemico risulta maggiormente esposto ad un rischio di contagio rispetto al restante personale, si ritiene che l'individuazione concreta dei potenziali destinatari vada effettuata in maniera oggettiva secondo valutazioni proprie del D.lgs. 81/2008, e quindi debba presupporre il coinvolgimento del medico competente nell'individuazione, trattandosi di valutare i casi che eventualmente hanno una esposizione maggiore, in quanto sembrerebbe che tale riconoscimento non sarebbe limitato ai solo tre mesi di lockdown totale.

6. **La CISL Enzo della Rocca** : La CISL ritiene che bisogna dare massima rapidità affinché si definisca in termini brevi il nuovo CCDI relativo all'anno 2021. In tale contesto ricorda che precedentemente e precisamente in data 23 novembre 2020 in seduta di concertazione in merito ai vari regolamenti presentati che rimangono strumenti indispensabili per la piena esigibilità degli istituti disciplinati. Conferma così come preannunciato nei precedenti incontri, condividendo quello riferito dalla RSU, di addivenire ad un accordo equilibrato tra la richiesta di parte datoriale e quella di parte sindacale durante la fase di contrattazione.
7. **RSU CISL Maurizio Del Grosso** – Nella duplice veste di RSU e di Presidente della Cassa mutua intendo fare una comunicazione al Segretario Generale in merito alla rimozione di un ostacolo che impedirebbe alla Cassa Mutua per gli anni avvenire di continuare ad occuparsi del welfare integrativo (articolo 72 del CCNL 21.5.2018 e articolo 30 del CCDI). In particolare con email del 20 aprile u.s. ho informato il Segretario Generale che l'assemblea straordinaria dei soci del 25 marzo u.s. non ha deliberato l'auspicata modifica dello Statuto che consentisse ad una componente della RSU di essere stabilmente presente nel CDA della Cassa mutua. Il sottoscritto comunica che farà una ulteriore attività di sensibilizzazione del personale affinché la modifica possa essere deliberata, con l'auspicio che la Cassa mutua possa continuare ad occuparsi delle materie del welfare integrativo come concordato all'articolo 30 del CCDI.
8. **La UIL – Giuseppe Russo**: chiede, non vendo una RSU interna all'ente camerale, di ricevere tutti gli atti ed informative della Cassa mutua.

Il dott. De Sio conclude formulando l'auspicio che le trattative proseguano in maniera corretta e lineare e che, in tempi brevi, si addivenga alla sottoscrizione definitiva della parte economica 2021. Le parti concordano di proseguire le trattative il giorno mercoledì 23 giugno ore 10,00.

42

5

